

Un fenomeno che arreca gravi danni soprattutto al mondo agricolo e a quello sociale

# Guerra aperta alle false cooperative con una legge di iniziativa popolare

**Cuneo** - (mc). "Stop alle false cooperative". È la campagna di promozione di una legge di iniziativa popolare per contrastare il fenomeno della falsa cooperazione che sta facendo danni ingenti dal mondo agricolo a quello sociale.

continua a pag. 9

Anche nel cuneese arriva la raccolta promossa da Alleanza delle Cooperative che in Piemonte elegge Paschetta presidente

## Contro le false cooperative

Una raccolta firme per una legge che faccia pulizia per "un'economia pulita"

*Segue da pag. 1*

Una raccolta firme che in queste settimane sta coinvolgendo anche il cuneese a seguito della sottoscrizione del "Manifesto per un'economia pulita".

Un fenomeno piuttosto diffuso quello di usare nomi, contratti e prerogative che la legge autorizza alle cooperative ma di fatto di non rispettarne regole e di non avere la struttura e la filosofia di una cooperativa che è un'as-

sociazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata. Cioè in molte realtà viene meno il carattere di mutualità, di sostegno ai soci e ai bisogni della collettività e la finalità rimane quella di pura speculazione privata e profit.

Le false cooperative agiscono dunque illegalmente spesso sfruttando i lavoratori, senza rispettare la contrattazione collettiva nazionale e la sicurezza nei posti di lavoro; ed eludendo il fisco, chiudendo e riaprendo l'attività sotto un nuovo nome. In questo mondo inquinano notevolmente il mercato riuscendo spesso ad aggiudicarsi gare al massimo ribasso, scavalcando in modo sleale le imprese cooperative che rispettano le regole, mettendole anche in gravi difficoltà.

La raccolta firme è promossa dall'Alleanza delle Cooperative Italiane, alla quale ade-

riscono Confcooperative Legacoop e Agci. L'Alleanza chiede al Parlamento di approvare una legge con misure più severe e incisive per contrastare il fenomeno delle false cooperative.

In particolare, la proposta di legge prevede la cancellazione dall'Albo delle Cooperative e la conseguente perdita della qualifica per le imprese che non siano state sottoposte alle revisioni; la definizione di un programma di revisioni per quelle cooperative che non siano state sottoposte da lungo tempo alle revisioni e la tempestiva comunicazione dello scioglimento delle cooperative all'Agenzia delle Entrate per contrastare il fenomeno di cooperative che nascono e cessano l'attività nel giro di pochi mesi accumulando debiti. Inoltre si chiede la creazione di una cabina di regia al Ministero dello sviluppo economico che coordini i soggetti chiamati a vigilare sulle cooperative evitando sovrapposizioni e inutili lungaggini amministrative.

Intanto l'assemblea dell'Alleanza delle Cooperative del

Piemonte ha eletto presidente il cuneese Domenico Paschetta, attuale presidente di Confcooperative Piemonte e di Confcooperative Cuneo. Paschetta avrà il compito di guidare le 1770 imprese cooperative piemontesi aderenti nel processo, già da tempo avviato, che culminerà nella fusione delle tre associazioni di rappresentanza in Alleanza delle Cooperative del Piemonte, e che ha oggi tra le azioni comuni promosse principalmente proprio la raccolta di firme.

"Le false cooperative inquinano l'immagine di tutto il movimento cooperativo - spiega Paschetta -, che rappresenta una realtà sana e capace di reagire alla crisi. I numeri, per quel che riguarda le cooperative aderenti alle tre centrali regionali, e dunque soggette a regolari controlli revisionali, parlano da soli".

Aumenta il numero di addetti, che passa da oltre 59.000 nel 2010 agli attuali 70.600, con oltre l'80% dei contratti a tempo indeterminato.

**Massimiliano Cavallo**